



Distrikt 108 Ib1

Alpine Lions Cooperation

A.L.C:

“Projekt zur Verbesserung der Alpinen - Rettungswagen”

KURZFASSUNG DER PROJEKTIDEE

Lions Jahr 2021/2022



ALC-Ansprechpartner: Norberto Gualteroni - LC Sondrio Masegra - Distrikt 108 Ib1

ALPINE LIONS COOPERATION

“Un progetto per la Sanità di Montagna: pronto intervento in territori montani”

Hintergrund:

Das Projekt geht auf eine kürzlich durchgeführte Kampagne zur Problematik der Gesundheitsversorgung in den Bergen zurück, mit zahlreichen Zeitungsartikeln und Versammlungen von Organisationen und Institutionen, die die Gemeinde Sondrio stark interessiert haben. Das jüngste Auftreten von schweren Fällen von Covid, insbesondere von Herzanfällen mit tödlichem Ausgang, in abgelegenen Bergregionen und zu Zeiten, in denen der Rettungshubschrauber nicht fliegen konnte, hat den Ernst der Lage des Gesundheitswesens vor Augen geführt, da nicht einmal Krankenwagen zur Verfügung stehen, die für die Behandlung von Patienten während der abgelegenen Fahrt ausreichend ausgerüstet sind. Unsere Provinz, die vollständig gebirgig ist, hat im Vergleich zu Tieflandgebieten ernsthafte Schwierigkeiten, wie z.B. große Entfernungen, schlechte Straßen, Probleme der Erreichbarkeit während der Wintersaison und die Undurchführbarkeit Hubschrauber einzusetzen. All dies führt oft zu langen Wartezeiten im Notfall-/Notdienst, der von Natur aus einen kurzen Zeitrahmen benötigt, und leider haben die jüngsten Ereignisse dieses Problem deutlich gemacht. Auslösendes Ereignis war der jüngste Todesfall eines 55-Jährigen, der einen Herzinfarkt erlitten hatte und in Livigno lebte, einer Stadt im oberen Valtellina, 1816 m über dem Meeresspiegel, 99 km vom Krankenhaus in Sondrio entfernt: Angesichts der Nachtzeit, in der der Hubschrauber nicht fliegt, brauchte der Krankenwagen ohne fortschrittliche Rettungsausrüstung mehr als eine Stunde, um das Krankenhaus zu erreichen, als es bereits spät war. **Deshalb ist es notwendig, die Fahrzeuge mit modernsten Rettungsmitteln auszustatten, die es ermöglichen, das Leben der geretteten Personen während der Fahrt ins Krankenhaus zu schützen, und zwar durch eine Fernverbindung mit den medizinischen Spezialisten, die sofort über die Parameter des Patienten verfügen und Anweisungen für den Eingriff während der Fahrt im Krankenwagen geben können.**

Projekt:

Ausstattung von Krankenwagen mit Instrumenten der neuesten Generation für die Behandlung von Patienten auf dem Weg ins Krankenhaus in bergigen Gebieten; es wird insbesondere um einen Beitrag gebeten für den Kauf von:

N. 2 Multiparameter-Monitore zur Erfassung von Vitalparametern mit eingebautem AED (Defibrillator) - zur Erkennung von :

- Vitalparameter
- Blutoxygenierung (Sättigungsmessgerät)
- Puls -Herzschlag
- Herz- und Kreislaufsystem
- Elektrokardiogramm
- Herzdefibrillation

Fernverbindung mit Fachärzten für angeleitete Eingriffe im Rettungswagen

N 1 Lungenbeatmungsgerät mit Lifepack-Adapter - zur mechanischen Beatmung der Lunge während des Transports (Covid).

Mit diesen Geräten können wir zu einer vollständigen Ausstattung von drei Rettungswagen beitragen, um die kritischsten Ereignisse wie Herzinfarkte und Atemwegskrisen von Covid zu unterstützen.

Kostenvoranschlag:

N. 2 multiparametriche Monitore mit eingebautem AED: 10.000 Euro (Euro 5.000 x 2)

N. 1 Lungenbeatmungsgerät mit lifepack-adapter euro 10.500 (6.000 + 4.500)

Gesamtausgaben: 20.500 Euro

Zeitraumen: Mai bis Juni 2021

L'incontro. I sindaci Peraldini e Trabucchi insistono sul ruolo baricentrico e strategico dell'ospedale di Sondalo. Il prefetto propone il potenziamento dell'elisoccorso 24 ore al giorno, un'automedica e un'ambulanza di supporto.

La proposta formulata dalla Prefettura di Sondrio a Regione Lombardia e ad Aretù in merito al potenziamento del servizio di emergenza e urgenza in provincia di Sondrio e, in particolare, in Alta Valtellina, è forte e chiara, ma al sindaco dell'area più esposta alle carenze del sistema non basta.

«Le valutazioni e assicurazioni del prefetto, che ringraziamo per l'immediata disponibilità ad incontrarci», dice **Haria Peraldini**, sindaco di Sondalo, «sono indubbiamente apprezzabili, ma non le riteniamo sufficienti a garantire un servizio di emergenza e urgenza efficace ed efficiente per la nostra realtà territoriale».

Linea dura
Non basta, a Haria Peraldini, che è stata ricevuta, ieri mattina, dal prefetto, **Salvatore Pasquariello**, insieme a **Massimiliano Trabucchi**, sindaco di Valldentorò, il fatto che si voglia potenziare il servizio di elisoccorso, estendendolo alle 24 ore, e neppure il fatto che lo si voglia affiancare, in Alta Valle, dalla presenza di un'automedica h24 e di un'ambulanza di supporto, sempre h24.

Indicazioni, queste, emerse in seno al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato, in videoconferenza, l'11 marzo scorso dal prefetto, dopo aver ricevuto, tre giorni prima, l'esposto in merito alla morte per infarto di **Daniele Bianchi**, 55 anni, di Valldentorò, mancato nella tarda serata del 2 marzo.

Subito il prefetto si è attivato, convocando anche i diretti interessati, cioè le autorità sanitarie preposte, nelle persone di **Giuliana Marconi**, direttore di Aretù 118 Sondrio, **Paolo Fornigoni**, direttore socio sanitario di Asst Valtellina e Alto Lario, **Maria Elena Frola**, direttore sanitario dell'Asl della Montagna, e **Alessandro Innocenti**, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Sondrio.

«In considerazione della peculiarità del territorio provinciale, montuoso, esteso, articolato, caratterizzato da criticità meteorologiche e viabilistiche», è scritto nel comunicato stampa della Prefettura di ieri - abbiamo proposto il potenziamento del servizio di elisoccorso h24 ma, tenuto conto che l'elicottero in parola sarebbe comunque a servizio dell'intero territorio regionale, come gli altri due che già svolgono la stessa funzione (Como e Brescia, ndr), è stata coltisa la necessità di potenziare la medicalizzazione delle ambulanze in Alta Valle. Mentre i sindaci di Sondalo e Valldentorò chiedono di riconsiderare, da subito, il ruolo baricentrico e fondamentale che ha, per l'Alta Valle, il presidio ospedaliero di Sondalo e hanno chiesto soluzioni utili al far fronte alle prime esigenze di stabilizzazione dei pazienti attraverso la creazione di un "minimo" pronto soccorso, a Sondalo, operativo, pur in parallelo all'emergenza Covid e compatibilmente con la sua complessa gestione».

Rivisitazione dell'Aretù
Più esplicita, va detto, la dichiarazione di Haria Peraldini, che chiede una «rivisitazione totale del sistema di emergenza e urgenza da parte di Aretù», scrive in una nota stampa successiva a quella della Prefettura - a partire dalla rimozione del suo direttore generale, **Alberto Zoli**, come già richiesto dai sindaci dell'Alta Valle e del Tirinese. Grave notizia, in Alta Valle - aggiunge - la rimanente parte della risposta sanitaria, relativa ad altre patologie, la cui cura è, da un anno a questa parte, continuamente depotenziata e differita. Per questo chiediamo, sì, più mezzi di soccorso in tutto l'ambito provinciale con adeguato personale medico, ma anche di rivalutare il ruolo baricentrico e strategico del Morelli, strutturato per essere in grado di contribuire ad affrontare i casi di emergenza e urgenza, soprattutto in Alta Valle».

Silvia Betta Dal Cerro
DEPUBBLICAZIONE RISERVATA



L'ospedale Morelli di Sondalo



L'elicottero del 118 di Sondrio



Haria Peraldini

Non bastano le rassicurazioni a garantire un servizio efficace

